

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 giugno 2025, n. 435

Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026.Programmazione regionale 2024-2026.

Oggetto: Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026. Programmazione regionale 2024 - 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a), secondo cui "Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente: a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTE le seguenti normative di settore:

- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” e, in particolare, l’articolo 59, comma 44, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS);
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e smi;
- la legge 27 dicembre 2002, n. 289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” e, in particolare, l’articolo 46, comma 2, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, d’intesa con la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, provvede annualmente, con propri decreti, alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali per le finalità legislativamente poste a carico del Fondo medesimo;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 che prevede, tra gli altri, interventi in materia di Coesione e inclusione nella Missione 5 componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Sottocomponente Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale;
- l’art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che in sede di prima applicazione definisce i LEPS individuati come prioritari nell’ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, nella seduta del 28 luglio 2021;
- le Linee di indirizzo sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all’accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, le cui modalità attuative sono declinate nell’Allegato E, con particolare riferimento all’intervento di presa in carico delle relazioni familiari che, secondo il modello condiviso nelle citate Linee di indirizzo, si svolge per ogni famiglia per un periodo non inferiore a 18 mesi;

- le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, aggiornate nel corso della riunione della Conferenza Unificata dell'8 febbraio 2024;
- le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, aggiornate nel corso della riunione della Conferenza Unificata dell'8 febbraio 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2024 n. 351 "Recepimento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali, approvate in Conferenza Unificata in data 8 febbraio 2024 (Rep. atti n. 17/CU)";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i. e, in particolare:
 - l'articolo 22 concernente i livelli essenziali delle prestazioni sociali da assicurare nel territorio regionale;
 - l'articolo 33 concernente le funzioni ed i compiti regionali previsti dall'articolo 149 della l.r. 14/1999 e successive modifiche e tutte le attività inerenti alla programmazione, all'indirizzo, alla verifica e alla valutazione del sistema integrato sociale;
 - l'articolo 35 che individua le funzioni e i compiti che i comuni esercitano in materia di servizi sociali;
 - l'articolo 43 che individua il distretto sociosanitario quale ambito territoriale ottimale per la gestione delle funzioni associate attribuite ai comuni;
 - l'articolo 64 che stabilisce le modalità di finanziamento del sistema integrato sociale;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017 n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione";
- la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 971 "Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse per l'anno 2019, 2020 e 2021 per l'attuazione dei Piani sociali di zona, articolo 48 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 e del Fondo Sociale Regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 453 "Modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 584/2020 e 585/2020. Fissazione dei termini per la presentazione dei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016 per il triennio 2024-2026. Aggiornamento del Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali di cui all'allegato B della DGR 584/2020.";

- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 454 “Approvazione delle “Linee guida sul potenziamento della governance del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e regolamentazione del potere sostitutivo ai sensi dell’art. 19 della legge regionale 14/1999”;
- la proposta di deliberazione consiliare 19 dicembre 2024, n. 1102 “Approvazione del Piano Sociale Regionale 2025 – 2027”;

VISTO il decreto 2 aprile 2025, adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, a seguito dell’Intesa acquisita in Conferenza Unificata Stato-Regioni Rep. Atti n. 27/CU, in data 6 marzo 2025, recante: “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all’esclusione sociale, per il triennio 2024-2026”;

CONSIDERATO che il suddetto decreto assegna alla Regione Lazio:

- euro 35.498.801,36 per l’annualità 2024;
- euro 33.768.496,83 per l’annualità 2025;
- euro 33.768.496,83 per l’annualità 2026;

CONSIDERATO che la legge regionale 29 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027” ha stanziato sul capitolo U0000H41106 “Utilizzazione dell’assegnazione dello Stato delle risorse indistinte per l’attuazione della legge 328/2000” euro 33.768.496,83 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 260, con la quale, al fine di dare attuazione al suddetto decreto interministeriale, si è provveduto ad integrare, per euro 35.498.801,36, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2025, il capitolo di spesa U0000H41106;

CONSIDERATO che le succitate risorse sono state complessivamente accertate con determinazione dirigenziale 21 marzo 2025, n. G03499 “Accertamento sul capitolo di entrata E0000228112 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell’importo di euro 69.267.298,19 per l’esercizio finanziario 2025 ed euro 33.768.496,83 per l’esercizio finanziario 2026 per le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026.”;

CONSIDERATO che

- ai sensi del punto 5, par. 1.1, della citata DGR 454/2023, la liquidazione delle risorse a favore dei distretti sociosanitari avviene nel rispetto dei vincoli stabiliti da ciascun decreto di assegnazione in materia di rendicontazione;
- ai sensi dell’art. 3, comma 4, del citato decreto interministeriale 2 aprile 2025, l’erogazione da parte del MLPS delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione dell’effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, ed eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione;
- non si procederà, pertanto, al trasferimento delle risorse in favore dei distretti sociosanitari se la rendicontazione non sia conforme ai dettami del sopracitato art. 3, comma 4;

PRESO ATTO che ai sensi del citato decreto interministeriale 2 aprile 2025 e del relativo allegato Piano Sociale Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (di seguito denominato Piano Nazionale):

- sono stabilite le seguenti quote minime obbligatorie da destinare:
 - a) al LEPS (Livello essenziale delle prestazioni sociali) "Supervisione del personale dei servizi sociali" euro 875.000,00, per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026;
 - b) al LEPS "Dimissioni protette" euro 1.750.000,00, per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026;
 - c) in favore dell'affidamento familiare:
 - i. euro 1.730.304,54 per l'annualità 2024;
 - ii. euro 656.250 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
 - d) al LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", euro 1.471.953,00 per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026, per complessivi 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
 - e) agli interventi per la famiglia e i minori:
 - il 50% delle risorse complessivamente assegnate, al netto della quota destinata ai "Servizi per l'affidamento familiare", per l'annualità 2024;
 - il 50% delle risorse complessivamente assegnate, per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
- è stabilita la facoltà delle Regioni di destinare, per la realizzazione di azioni di sistema, una quota di risorse:
 - non superiore all'1% delle risorse complessivamente assegnate, al netto della quota destinata ai "Servizi per l'affidamento familiare" per l'annualità 2024;
 - non superiore all'1% delle risorse complessivamente assegnate, per le annualità 2025 e 2026;
- laddove il raggiungimento del LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" sia garantito in modo completo, pieno e uniforme dagli ATS, anche attraverso l'utilizzo di altre fonti di finanziamento assegnate per le medesime finalità, fermo restando l'obbligo per l'ATS di dichiarare l'avvenuto raggiungimento del LEPS, eventuali risorse assegnate e non spese possono essere investite dallo stesso ATS, su indicazione della Regione, in altre aree di intervento del Fondo;
- permane in capo alla Regione l'onere di valutare il fabbisogno territoriale e decidere se autorizzare la spesa su ulteriori aree di intervento o chiedere la restituzione delle somme per redistribuire tali economie ad altri ATS, tenendo conto delle esigenze emerse sul territorio al fine di garantire il raggiungimento del LEPS a livello regionale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 514517 del 12 maggio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la quale:

- si specificano gli adempimenti che le regioni devono attuare a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale 2 aprile 2025;
- vengono descritte le modalità operative di inserimento, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), della programmazione regionale e del riparto delle risorse agli Ambiti territoriali sociali per ciascuna annualità;

TENUTO CONTO che, in materia di riparto tra i Distretti sociosanitari

- il Piano sociale regionale di cui alla deliberazione consiliare 1/2019 stabilisce, tra l'altro, i criteri a cui uniformarsi al fine di definire le quote da trasferire ai distretti sociosanitari;

- la citata deliberazione della Giunta regionale n. 971/2019 individua, tra l'altro, un peso percentuale per ogni criterio da applicarsi nel calcolo della ripartizione delle risorse, avendo come obiettivo quello di permettere a ciascun distretto sociosanitario la continuità nell'erogazione dei servizi a livello distrettuale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio attiverà due specifiche progettualità in favore dei minori a valere sulle risorse nazionali da destinare agli interventi per la famiglia e i minori, adottando i seguenti avvisi:

- "Centri di prevenzione abuso e maltrattamento sui bambini", per ampliare la rete dei Centri, finalizzando euro 1.890.000,00 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
- "Sperimentazione di Azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini e ragazzi accolti nelle strutture residenziali", per realizzare interventi destinati al contrasto della povertà educativa nei distretti dove sono presenti strutture residenziali di accoglienza dei bambini e dei ragazzi, finalizzando euro 1.010.000,00 per l'annualità 2025;

RITENUTO pertanto di:

- esercitare la facoltà, prevista per le Regioni, di destinare, per la realizzazione di azioni di sistema, consistenti in attività di tipo trasversale e sistemico funzionali al miglior andamento dell'attuazione delle politiche sociali sul territorio, mirate ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei servizi offerti alla comunità, promuovendo la collaborazione tra diversi enti e servizi, rispettivamente:
 - euro 337.684,00, pari all'1% delle risorse complessivamente assegnate, al netto della quota destinata ai "Servizi per l'affidamento familiare", per l'annualità 2024;
 - euro 337.684,00, pari all'1% delle risorse complessivamente assegnate, per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
- approvare, per l'effetto, la programmazione delle risorse del FNPS 2024-2026 come riportato nella seguente tabella:

Annualità del Fondo		2024	2025	2026
a) Azioni di sistema e altri interventi		14.259.248,41 €	14.259.248,41 €	14.259.248,41 €
a.1) Azioni di sistema regionali (1%)		337.684,00 €	337.684,00	337.684,00 €
a.2) Altri interventi		13.921.564,41 €	13.921.564,41 €	13.921.564,41 €
b) Interventi per famiglia e minori		18.614.552,95 €	16.884.248,42 €	16.884.248,42 €
di cui	Prevenzione dell'allontanamento familiare P.I.P.P.I. (per 21 ATS)	1.471.953,00 €	1.471.953,00 €	1.471.953,00 €
	Affidamento familiare	1.730.304,54 €	656.250,00 €	656.250,00 €
	Centri di prevenzione abuso e maltrattamento sui bambini (avviso regionale)		1.890.000,00 €	1.890.000,00 €
	Sperimentazione di Azioni di contrasto alla povertà educativa (avviso regionale)		1.010.000,00 €	
c) Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)		2.625.000,00 €	2.625.000,00 €	2.625.000,00 €
di cui	Supervisione personale servizi sociali	875.000,00 €	875.000,00 €	875.000,00 €
	Dimissioni protette	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €
Totale		35.498.801,36 €	33.768.496,83 €	33.768.498,83 €

- Ripartire le risorse a valere sul fondo FNPS tra le macroattività e per ciascuna annualità, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lett. a, del succitato decreto, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto necessario assumere le prenotazioni di impegno contabile a favore di creditori diversi a valere sul capitolo U0000H41106 - Missione 12 Programma 07, Pcf 1.04.01.02, per l'importo complessivo di euro 69.267.298,19 per l'esercizio finanziario 2025 (pari alla somma dell'importo di euro 35.498.801,36 per l'annualità 2024 ed euro 33.768.496,83 per l'annualità 2025) ed euro 33.768.496,83 per l'esercizio finanziario 2026;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

- di destinare, per la realizzazione di azioni di sistema, consistenti in attività di tipo trasversale e sistemico funzionali al miglior andamento dell'attuazione delle politiche sociali sul territorio, mirate ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei servizi offerti alla comunità, promuovendo la collaborazione tra diversi enti e servizi, rispettivamente:
 - euro 337.684,00, pari all'1% delle risorse complessivamente assegnate, al netto della quota destinata ai "Servizi per l'affidamento familiare", per l'annualità 2024;
 - euro 337.684,00, pari all'1% delle risorse complessivamente assegnate, per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
- di approvare, per l'effetto, la programmazione delle risorse del FNPS 2024-2026 come riportato nella seguente tabella:

Annualità del Fondo		2024	2025	2026
d) Azioni di sistema e altri interventi		14.259.248,41 €	14.259.248,41 €	14.259.248,41 €
a.1) Azioni di sistema regionali (1%)		337.684,00 €	337.684,00 €	337.684,00 €
a.2) Altri interventi		13.921.564,41 €	13.921.564,41 €	13.921.564,41 €
e) Interventi per famiglia e minori		18.614.552,95 €	16.884.248,42 €	16.884.248,42 €
di cui	Prevenzione dell'allontanamento familiare P.I.P.P.I. (per 21 ATS)	1.471.953,00 €	1.471.953,00 €	1.471.953,00 €
	Affidamento familiare	1.730.304,54 €	656.250,00 €	656.250,00 €
	Centri di prevenzione abuso e maltrattamento sui bambini (avviso regionale)		1.890.000,00 €	1.890.000,00 €
	Sperimentazione di Azioni di contrasto alla povertà educativa (avviso regionale)		1.010.000,00 €	
f) Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)		2.625.000,00 €	2.625.000,00 €	2.625.000,00 €
di cui	Supervisione personale servizi sociali	875.000,00 €	875.000,00 €	875.000,00 €
	Dimissioni protette	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €
Totale		35.498.801,36 €	33.768.496,83 €	33.768.496,83 €

- ripartire le risorse a valere sul fondo FNPS tra le macroattività e per ciascuna annualità, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lett. a, del succitato decreto, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assumere le prenotazioni di impegno contabile a favore di creditori diversi a valere sul capitolo U0000H41106 - Missione 12 Programma 07, Pcf 1.04.01.02, per l'importo complessivo di euro 69.267.298,19 per l'esercizio finanziario 2025 (pari alla somma dell'importo di euro 35.498.801,36 per l'annualità 2024 ed euro 33.768.496,83 per l'annualità 2025) ed euro 33.768.496,83 per l'esercizio finanziario 2026.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto nella presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>.

91.65%

Soglia Famiglia e
Minori

Ripartizione delle risorse tra macroattività

Macroattività	Area 1		Area 2		Area 3		Area 4	Totale Macroattività
	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza	
A. Accesso, valutazione e progettazione	1,48%						4,85%	6,33%
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	11,11%						2,96%	14,07%
C. Interventi per favorire la domiciliarità	7,80%		8,25%					
D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali	5,92%		16,29%					16,04%
E. Strutture comunitarie e residenziali	23,69%		8,88%					22,21%
TOTALI per Area	50,00%	0,00%	33,42%	0,00%	0,00%	0,00%		32,57%
							7,81%	

91,23%

F.	Azioni di sistema a rilevanza regionale	1,00%
G.	Supervisione degli assistenti sociali	2,59%
H.	Dimissioni protette	5,18%
		100,00%